

Registrazione Tribunale Torino - Anno LV - N. 1 - Febbraio 2024

EDITRICE: Associazione 'L GAVASON
DIRETTORE RESPONSABILE: Ezio UGGETTI
e-mail: redazione@gavason-ozegna.it

- AMMINISTRAZIONE E SEGRETERIA:

PRESIDENTE: Roberto FLOGISTO
VICE PRESIDENTE: Enzo MOROZZO
TESORIERE: Domenica CRESTO
SEGRETARIO: Fabio RAVA

- REDATTORI:

SETTORE CRONACA: Mario BERARDO, Katia ROVETTO
SETTORE CULTURA: Emanuela CHIONO, Manuela LIMENA
SETTORE SPORT: Silvano VEZZETTI
SETTORE ATTUALITA' E ATTIVITA' RICREATIVE: Donatella e Massimo PRATA,
Giancarlo TARELLA

- COLLABORATORI ESTERNI:

Alma BASSINO, Milena CHIARA, Fabrizio DAVELLI, Piera GALLO LASSERE, Dino RIZZO, Ramona RUSPINO, Riccardo TARABOLINO, Manuela TRUFFA

SITO INTERNET: <http://www.gavason-ozegna.it>

Riferimento telefonico Redazione: 333.7368685 (Fabio RAVA)

Stampa: CENTRO COPIE - P.za Lamarmora, 9 - IVREA (TO)

Impaginazione & Grafica a cura di: Milena CHIARA - e-mail: milenachiara@libero.it



Viaggio in Ucraina del Sindaco S. Bartoli a pag. 3

Società Agricola Operaia di Mutuo Soccorso a pag. 5

Monday Club a pag. 6

Un pomeriggio assieme e un libro per ricordare un momento importante a pag. 8

Un libro per non dimenticare a pag. 9

La Regione si colora di rosa a pag. 10

Visita del Sindaco S. Bartoli all'Euparlamento di Strasburgo a pag. 12

Cercasi casa a Ozegna a pag. 13

Il boom del Cammino di Oropa a pag. 16

Giochi enigmistici a pagg. 21 - 22

Velodromo Francone a pag. 24

Manifestazioni 2024 a pag. 26

GIORNATA DELLA MEMORIA: PERCHÉ È IMPORTANTE CELEBRARLA

La "Giornata della Memoria" è stata istituita ufficialmente in Italia nel 2000 per ricordare quanto era successo all'interno dell'Europa, a partire dal 1938 fino al gennaio del 1945, nei confronti principalmente delle persone appartenenti alla religione e cultura ebraica ma anche di tutti quelli che venivano giudicati "diversi" o non conformi ideologicamente ai regimi nazista e fascista. Ricordare come in nome di ideologie aberranti, milioni di persone siano state imprigionate, deportate, rese in schiavitù o eliminate fisicamente e, contemporaneamente, rendere memoria a tutte le vittime era ed è l'obiettivo di detta "Giornata" con un secondo fine altrettanto importante: evitare che un'analogha situazione si verifichi nuovamente.

La data scelta per celebrare ufficialmente la "Giornata della Memoria" è quella del 27 gennaio, data individuata non a caso tra altre che potevano essere significative perché ricorda il giorno del gennaio 1945 quando le truppe dell'Armata Rossa sovietica arrivarono nel campo di concentramento di Auschwitz e ne aprirono i cancelli, trovandosi davanti una realtà da incubo e liberando i prigionieri ancora in vita anche se in condizioni fisiche e psichiche completamente degradate. Quello che fino ad allora si era vagamente intuito veniva rivelato al mondo, anche se per circa un anno un ventennio è stato un argomento cui si accennava solo in modo velato. Fu dagli anni '60 che si cominciò a far vedere immagini, allestire mostre (anche per le scuole), parlare dei campi di concentramento e di tutto quanto vi era connesso attraverso dibattiti, film, pubblicazioni. Per riallacciarsi a quanto scritto poco prima, la celebrazione della Giornata della Memoria sembra diventata più che mai necessaria ed attuale in considerazione di quanto sta avvenendo in queste ultimi mesi. In seguito alla guerra tra Hamas e lo stato di Israele, facendo una grande confusione tra chi ha deciso certe azioni, tra un Capo di governo (da diversi mesi contestato da una buona parte della popolazione del suo stesso Stato), gli abitanti di quello stesso Stato e tutti coloro che professano la religione ebraica e tramandano le tradizioni culturali pur vivendo a migliaia di chilometri dal luogo dove avvengono gli scontri, essendo cittadini di altri Stati, è riemerso prepotentemente (per ora in modo ancora abbastanza circoscritto ma comunque preoccupante) un atteggiamento antiebraico simile a quello che ha circolato per secoli in Europa e che è sfociato nei campi di sterminio.

Davanti a queste realtà ci si domanda se le Giornate della Memoria, fino

continua a pag. 2